

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI CARONIA (Prov. ME)

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. 28.....del Reg. Data 26.05.2005.....	OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'applicazione della TIA- Approvazione piano finanziario di accompagnamento alla TIA.
--	---

L'anno duemilacinque....., il giorno ventisei..... del mese di maggio
alle ore 19,30..... e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.
Alla convocazione in sessione..... non..... /urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
01- BUTTA	Antonino	P					
02- CALCAVECCHIA	Stefano	P					
03- FRAGALE	Ignazio	P					
04- IZZO	Matteo		A				
05- MAIMONE	Nicolò		A				
06- MANETTO	Francesco	P					
07- MARINO	Biagio		A				
08- MASCALI	Gesualda	P					
09- MATASSA	Calogero	P					
10- NASCONE	Giuseppe	P					
11- RAUSA	Salvatore	P					
12- SAIA	Paolo	P					
13- SCOZZARO	Vincenzo	P					
14- TRAVAGLIANTE	Calogero	P					
15- VITALE	Francesco	P					

Assegnati n. 15
In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Presenti n. 12
Assenti n. 03

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor. rag. Saia Paolo..... nella sua qualità di Presidente del C.C.
- Partecipa il Segretario Comunale Signor dott. Ricca Giuseppe..... La seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: Calcavecchia, Nascone.....

Oggetto: Approvazione Regolamento per l'applicazione della TIA- Approvazione piano finanziario di accompagnamento alla TIA.

IL PRESIDENTE

Dà lettura della proposta;

Interviene il Sindaco Arch. Pedro Spinnato il quale dà ulteriori delucidazioni sull'argomento;

Prende la parola il Cons. Matassa il quale chiede se i cittadini dovranno pagare ulteriori servizi;

Il Sindaco risponde che sui cittadini non graveranno ulteriori tasse;

Il Cons. Rausa, premette che il suo voto è contrario, perché precedentemente è stato approvato dal Commissario e non dal Consiglio. A questo punto, dice, viene il Commissario e approva anche questo.

Prende la parola il Presidente il quale informa che nell'ipotesi di mancata approvazione sarà sicuramente nominato il Commissario.

Il Cons. Matassa interviene sull'argomento e si dichiara d'accordo con il Cons. Rausa in quanto non tollera le imposizioni, afferma, però, che il Consiglio oggi è chiamato seppure con emendamenti o scelte ad approvarlo. Per questo motivo e anche perché è un atto propedeutico al bilancio lo approva.

Il Cons. Vitale si dichiara favorevole alla proposta.

Il Cons. Travagliante annuncia l'astensione in quanto non ne condivide le scelte;

Non avendo altri chiesto di intervenire;

IL PRESIDENTE

Sottopone a votazione la proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto l'OO.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

Viste le L.RR. nn.44/91 e 48/91 e successive modifiche ed interrogazioni;

Con n.9 voti favorevoli e n.2 astenuti (Fragale e Travagliante) e n.1 contrario (Rausa) espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione concernente l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della TIA - Approvazione piano finanziario di accompagnamento alla TIA.

IL CONSIGLIO

Con identica votazione e cioè n.9 voti favorevoli e n.2 astenuti (Fragale e Travagliante) e n.1 contrario (Rausa) espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di rendere la proposta concernente l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della TIA- Approvazione piano finanziario di accompagnamento alla TIA immediatamente esecutiva.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TIA
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA TIA.

Cap. Competenza Residui

Somma stanziata (+) €
 Variazioni in aumento (+) €
 Variazioni in diminuzione (-) €
 Somme già impegnate (-) €
 Somma disponibile €

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita:

«Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto.»

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di €

Data _____
 Il Responsabile del servizio finanziario _____

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

- 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alle giunte ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
- 2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alla sua competenza.
- 3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
- 4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto.

sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE Data 27 APRILE 2005 Il Responsabile _____ <i>Il Capo Settore UTC Sec. Antonino Bonanno</i></p>
<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data 27/04/2005 Il Responsabile _____ Responsabile Area Finanziaria Sec. Rita Anna Maria</p>
<p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p>	<p>Sotto il profilo della legittimità esprime parere: _____ Data _____ Il Segretario _____</p>

<p>DATA DELLA SEDUTA</p>	<p>Ordine del giorno numero</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p>	<p>IL VERBALIZZANTE</p>

DELIBERAZIONE NUMERO Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione centrale provinciale Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata al Capigruppo consiliari

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario di accompagnamento alla TIA.

PREMESSO che:

- ✓ Con delibera di C.C. n° 66 del 9/12/2002 e successiva commissariale n° 67/CR del 17/12/2002 con cui questo ente ha, tra l'altro, deliberato:
- l'adesione alla costituzione della società d'ambito ATO-ME1 S.p.A;
 - approvare il relativo statuto secondo lo schema allegato all'ordinanza commissariale n° 488 dell'11/06/2002, come modificato dall'ordinanza commissariale n° 1069 del 28/11/0
 - Autorizzare il legale rappresentante dell'ente alla stipula del relativo atto costitutivo ed all'adozione di tutti gli atti conseguenti;
 - Autorizzare la giunta municipale ad approvare il Piano di ambito, redatto in conformità ai principi ispiratori di cui alle "Linee guida per la raccolta differenziata" approvate con ordinanza n. 488 dell'11 giugno 2002 e successive modificazioni ed integrazioni ed ispirato al principio della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, alla massima riduzione del materiale da smaltire in discarica, alla perequazione dei costi tra i comuni dello stesso ambito e articolato per singolo servizio, con l'indicazione del relativo costo e dell'eventuale ricavo, nonché il contratto di servizio con il quale viene definita la modalità di svolgimento del servizio, gli standard di qualità, le modalità di controllo e definito il corrispettivo annuo da pagare al soggetto affidatario della gestione del servizio;
 - Delegare alla costituenda società tutte le competenze relative alla gestione integrata dei rifiuti, secondo la vigente normativa;
 - Autorizzare la giunta municipale ad individuare concretamente le risorse da assegnare alla società, in relazione alle previsioni dello Statuto e a quanto sarà previsto nel Piano di ambito;
 - Con decorrenza dalla data di piena operatività della società, tutte le attività di competenza del comune nel campo della gestione dei rifiuti, comprese le funzioni amministrative e fiscali, vengono delegate alla stessa, ivi compresi l'affidamento dei relativi servizi, con le modalità previste dalla vigente normativa, la riscossione della tariffa nei confronti dei cittadini, e l'attribuzione della titolarità delle risorse per la gestione dei rifiuti;
 - Dalla data di comunicazione, da parte della società, dell'avvio dell'espletamento del servizio da parte del soggetto affidatario, cessano le attività di gestione del servizio da parte del comune, restando in capo allo stesso affidatario i contributi dovuti dai consorzi di filiera associati al CONAI, secondo le modalità specificate nel contratto di servizio;
- ✓ in data 31.12.2002 è stata costituita una Società per azioni a partecipazione pubblica locale, con capitale interamente pubblico, denominata "ATO ME1 S.p.A.", per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia Regionale di Messina nell'ambito territoriale provinciale denominato "ATO ME 1", individuato nel Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Sicilia n°1069 del 28.11.2002 costituito dai seguenti Comuni:

1. <i>Acquedolci</i>	13. <i>Galati Mamertino</i>	24. <i>S. Marco d'Atunzio</i>
2. <i>Alcara Li Fusi</i>	14. <i>Longi</i>	25. <i>S. Salvatore di Fitalia</i>
3. <i>Capizzi</i>	15. <i>Militello Rosmarino</i>	26. <i>S. Stefano di Camastra</i>
4. <i>Capo d'Orlando</i>	16. <i>Mirto</i>	27. <i>S. Teodoro</i>
5. <i>Capri Leone</i>	17. <i>Mistretta</i>	28. <i>San Fratello</i>
6. <i>Caronia</i>	18. <i>Motta d'Affermo</i>	29. <i>Sinagra</i>
7. <i>Castel di Lucio</i>	19. <i>Naso</i>	30. <i>Torrenova</i>
8. <i>Castell'Umberto</i>	20. <i>Pettineo</i>	31. <i>Tortorici</i>
9. <i>Cesarò</i>	21. <i>Raccuja</i>	32. <i>Tusa</i>
10. <i>Ficarra</i>	22. <i>Reitano</i>	33. <i>Ucria</i>
11. <i>Floresta</i>	23. <i>S. Agata</i>	
12. <i>Frazzanò</i>		

- ✓ In detta Società questo comune detiene n. 3.079,00 azioni secondo quanto risulta dallo statuto sottoscritto e approvato;
 - ✓ la Società ha per scopo la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti solidi urbani secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito territoriale provinciale ME I sopra citato, in attuazione delle direttive dell'Unione Europea ed delle vigenti disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di rifiuti;
 - ✓ la Società ha per oggetto la gestione di pubblici servizi in materia di rifiuti di competenza dei Comuni e dalla Provincia, sulla base di un Piano d'impresa e regolati con apposito Contratto di servizio, come di seguito specificati:
 - a) raccolta differenziata;
 - b) esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree naturali protette comprese nel sotto-ambito;
 - c) progettazione, costruzione e gestione di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;
 - d) progettazione, realizzazione e gestione di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti;
 - e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti, risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive (art.160, comma 3, L.R. n°25/93);
 - ✓ i sopramenzionati servizi dovranno essere delegati alla Società da parte dei Soci che sono i 33 comuni suddetti e la Provincia Regionale di Messina;
 - ✓ il Piano d'Ambito è stato approvato dalla assemblea dei soci aderenti alla Società in data 20.6.2003;
 - ✓ detto Piano prevede, tra l'altro, la gestione integrata dei rifiuti ai sensi del D.lgs 22/97 su tutto il territorio dell'ambito, da parte della società, a completamento delle procedure e degli impianti di piano;
 - ✓ è necessario dare corso alle procedure di affidamento alla Società stessa dei servizi delegati per norma al fine di garantire l'esecuzione dei servizi di igiene urbana in maniera unitaria nell'intero ambito territoriale;
- VISTO l'atto costitutivo e lo statuto della società ATO ME I s.p.a. alla quale il Comune ha aderito in data 31.12.02 con partecipazione azionaria;
- VISTA la delibera di G.C. 15 del 23.2.2005 con la quale viene approvato il contratto di servizio;
- VISTA la nota prot. n. 329 del 31 marzo 2005 dell'ATO MEI SpA, assunta al prot. comunale dell'Ente in pari data con n. prot. 3361, con cui l'Amministratore Delegato trasmette lo schema

del regolamento per l'applicazione della TIA, comunicando altresì la trasmissione del relativo Piano Finanziario;

VISTA la successiva prot. n. 334 del 1.4.2005 dell'ATO ME1 con la quale viene trasmesso il Piano Finanziario nonché la nota prot. n. 4234 del 22.4.2005 con cui viene ritrasmesso il predetto Piano Finanziario di accompagnamento della TIA;

Richiamate le disposizioni del Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.49 del citato Decreto Legislativo, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 08.11.1997 n. 389 dalla Legge 09.12.1998 n. 426 che istituisce la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e disciplina l'elaborazione di un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento;

Visto l'art.49 comma 4 bis del Decreto Legislativo 22/1997 come modificato dall'art.33 della Legge 488/1999 che prevede l'approvazione di uno specifico piano finanziario;

VISTA la Legge 142/90 e s.m.i.;

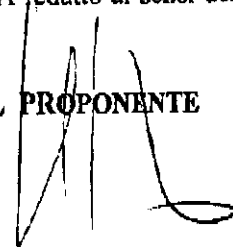
VISTE le leggi regionali nn. 44/91, 23/97, 23/98, 30/00 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 113 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, come sostituito dall'art. 35 della legge n. 448/01;

PROPONE

di approvare l'allegato Regolamento ex art. 52 Dgls 446/97 nonché il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani di accompagnamento della TIA redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 158 del 27.4.1999.

IL PROPONENTE



Atomei s.p.a.

Comune di CARONIA

**Piano Finanziario
e relazione di accompagnamento
per la tariffa del Servizio di
Gestione dei Rifiuti Urbani**

ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

lto. **rag. Saia Paolo**

Il Segretario Comunale

lto. **dott. Ricca Giuseppe**

Il Consigliere Anziano

lto. **prof. Vitale Francesco**

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il 31 MAG 2005 col N.
del Registro Pubblicazioni.

Il Messo

lto.

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

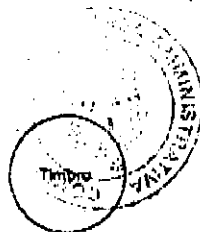
ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);
- con lettera n. in data è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:
 - Sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);
 - Sezione provinciale di (Art. 17, comma 2);

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza comunale, il



Il Segretario Comunale

Faro Dr. Ricca

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 31/05/2005 al 15/06/2005 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati;

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 26/05/2005

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 18, comma 6);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

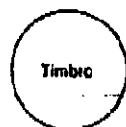
Dalla Residenza comunale, il 26.05.2005

Il Segretario Comunale

Dr. Ricca

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, il



Il Segretario Comunale

ATO ME 1 SpA

08 MAR 2006

PROT. N. 482

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI CARONIA (Prov. ME)

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. 28 del RegData 26.05.2005

OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'applicazione della
TIA- Approvazione piano finanziario di accompagnamento alla TIA.

L'anno duemilacinque il giorno ventisei del mese di maggioalle ore 19,30 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.Alla convocazione in sessione non urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di

legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
01-	BUTTA A Antonino	P					
02-	CALCAVECCHIA Stefano	P					
03-	FRAGALE Ignazio	P					
04-	IZZO Matteo		A				
05-	MAIMONE Nicolò		A				
06-	MANETTO Francesco	P					
07-	MARINO Biagio		A				
08-	MASCALI Gesualda	P					
09-	MATASSA Calogero	P					
10-	NASCONE Giuseppe	P					
11-	RAUSA Salvatore	P					
12-	SAIA Paolo	P					
13-	SCOZZARO Vincenzo	P					
14-	TRAVAGLIANTE Calogero	P					
15-	VITALE Francesco	P					

Assegnati n. 15In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Presenti n. 12Assenti n. 03

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Signor. rag. Saia Paolo nella sua qualità di Presidente del C.C.- Partecipa il Segretario Comunale Signor dott. Ricca Giuseppe La seduta è pubblica- Nominati scrutatori i Signori: Calcavecchia, Nascone

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione Regolamento per l'applicazione della TIA- Approvazione piano finanziario di accompagnamento alla TIA.

IL PRESIDENTE

Da lettura della proposta

Interviene il Sindaco Arch. Pedro Spinnato il quale dà ulteriori delucidazioni sull'argomento;

Prende la parola il Cons. Matassa il quale chiede se i cittadini dovranno pagare ulteriori servizi;

Il Sindaco risponde che sui cittadini non graveranno ulteriori tasse.

Il Cons. Rausa, premette che il suo voto è contrario, perché precedentemente è stato approvato dal Commissario e non dal Consiglio. A questo punto, dice, viene il Commissario e approva anche questo.

Prende la parola il Presidente il quale informa che nell'ipotesi di mancata approvazione sarà sicuramente nominato il Commissario.

Il Cons. Matassa interviene sull'argomento e si dichiara d'accordo con il Cons. Rausa in quanto non tollera le imposizioni, afferma, però, che il Consiglio oggi è chiamato seppure con emendamenti o scelte ad approvarlo. Per questo motivo e anche perché è un atto propedeutico al bilancio lo approva.

Il Cons. Vitale si dichiara favorevole alla proposta.

Il Cons. Travagliante annuncia l'astensione in quanto non ne condivide le scelte.

Non avendo altri chiesto di intervenire:

IL PRESIDENTE

Sottopone a votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto l'OO.L.L.L.L. vigente nella Regione Sicilia;

Viste le L.R.R. nn. 44/91 e 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con n.9 voti favorevoli e n.2 astenuti (Fragale e Travagliante) e n.1 contrario (Rausa) espressi nei modi di legge:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione concernente l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della TIA- Approvazione piano finanziario di accompagnamento alla TIA.

IL CONSIGLIO

Con identica votazione e cioè n.9 voti favorevoli e n.2 astenuti (Fragale e Travagliante) e n.1 contrario (Rausa) espressi nei modi di legge:

DELIBERA

Di rendere la proposta concernente l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della TIA- Approvazione piano finanziario di accompagnamento alla TIA immediatamente esecutiva.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1993, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to. rag. Saia Paolo

Il Segretario Comunale

f.to. dott. Ricca Giuseppe

Il Consigliere Anziano

f.to. prof. Vitale Francesco

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il col N. del Registro Pubblicazioni.

Il Messo

f.to.

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);
- con lettera n. in data è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:
 - Sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);
 - Sezione provinciale di (Art. 17, comma 2);

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza comunale, il



Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal a come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO..... 26/05/2005.....

- decorati 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 18, comma 6);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);
 senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

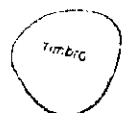
Dalla Residenza comunale, il... 26.05.2005.....

Il Segretario Comunale

f.to.

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, il



Il Segretario Comunale

Piano Finanziario TIA

Ato Me I Spa

Atomei s.p.a.

Comune di CARONIA

**Piano Finanziario
e relazione di accompagnamento
per la tariffa del Servizio di
Gestione dei Rifiuti Urbani**

ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.

INDICE

AtoMeI

s.p.a.

1	PREMESSA.....	3
2	SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE.....	4
3	SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO.....	5
3.1	GESTIONE DEI SERVIZI.....	5
4	PIANO FINANZIARIO.....	6
4.1	IMPORTI SOGGETTI A TARIFFA E COPERTURA DEI COSTI.....	6
4.2	SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO.....	7
4.3	ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI.....	7
4.3.1	<i>Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati.....</i>	7
4.3.2	<i>Costi di gestione delle raccolte differenziate.....</i>	8
4.3.3	<i>Costi Comuni.....</i>	9
4.4	SINTESI DEI COSTI.....	11
5	SINTESI DEL PIANO.....	12
5.1	RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.....	12
5.2	RIPARTIZIONE TRA RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE.....	13
5.2.1	<i>Determinazione provvisoria della ripartizione.....</i>	13
5.3	CONCLUSIONI.....	13
6	DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA.....	14
6.1	COEFFICIENTI PARTE FISSA DELLA TARIFFA.....	14
6.1.1	<i>Utenze domestiche.....</i>	14
6.1.2	<i>Utenze non domestiche.....</i>	16
6.2	COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA.....	16
6.2.1	<i>Utenze domestiche.....</i>	17
6.2.2	<i>Utenze non domestiche.....</i>	18
7	CONCLUSIONI.....	18

1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Il Piano Finanziario (di seguito semplicemente PF) viene previsto all'art. 8 del DPR 158/99 quale strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il PF deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto a tutti gli effetti costituisce un allegato dello stesso.

I tempi di applicazione della tariffa da parte dell'ATO ME I sono dettati da quanto previsto dalla struttura commissariale e dal contratto di servizio che prevedono l'applicazione della tariffa a partire dal 1 gennaio 2005.

Nella considerazione che il passaggio da tassa a tariffa può essere di difficile applicazione senza perdita di consenso sociale, si ritiene opportuno che nella prima fase i comuni, contribuiscano in quota parte alla copertura dei costi, in quanto l'attuale normativa prevede l'obbligo di copertura integrale a partire dal 01.01.2009, questa ipotesi contribuirebbe ad attuare approccio "morbido", attivando da subito i meccanismi della tariffa, ma con la distribuzione del "nuovo" carico in modo graduale, associandola con l'attivazione dei nuovi servizi per un percorso accettato e condiviso da parte dell'utenza (scelta prioritaria adottata nella stesura del progetto d'ambito).

In tal senso il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, compilata secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99, seguendo l'impostazione di massima definita dall'ANPA e ONR.

In ultimo, così come descritto al comma b) dell'articolo 13 del Contratto di servizio, il presente PF, nella considerazione che non è possibile riferirsi a dati relativi alla gestione integrata, rappresenta una proposta di piano finanziario preventivo sulla base del quale verrà calcolata una tariffa provvisoria alla quale riferire gli acconti, entro il 31 ottobre, contestualmente alla presentazione del Piano Finanziario relativo all'anno successivo, verrà presentato un Piano finanziario consuntivo sulla base del quale verrà calcolata la tariffa definitiva dell'anno 2005 alla quale verrà riferita la fattura di conguaglio che sarà emessa entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

2 SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME 1 è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.S.U. e assimilati e di N.U.

In questa ottica è stata già espletata una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario ed è stato già individuato il soggetto gestore che provvederà ed eseguire i servizi per un periodo di sette anni.

La società d'ambito gestirà direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avverrà presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti, in attesa della realizzazione degli impianti di Piano e quelli previsti dalla struttura Commissariale.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesarò, S.Teodoro e Floresta e una doppia raccolta combinata: vetro/lattine e carta/plastica delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio.

3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

La situazione del servizio esistente alla data del 31-12-2002 è contenuta nella mappa delle criticità allegata sia al Piano esecutivo di Ambito sia al Contratto di servizio.

3.1 Gestione dei servizi.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte in nelle schede analitiche dei servizi resi, allegate al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti la evoluzione delle modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.

4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2005.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99.

Tutti i costi sono stati considerati IVA escluso quando dovuta e al netto del contributo provinciale, sono da intendersi in €.

4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Secondo quanto stabilito dalla programmazione commissariale e dal contratto di servizio l'ATO ME 1, come soggetto unico deve avviare la tariffa a partire dal 1/1/2005, raggiungendo, se non diversamente indicato, la contestuale integrale copertura dei costi del servizio (100%).

4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il costo complessivo di esercizio viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

Canone di cippalto dei servizi:

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi effettivamente resi allegati al contratto di servizio.

Costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

Costi di Gestione della società d'Ambito:

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione - CG;
- Costi Comuni - CC;
- Costi d'uso del capitale - CK

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL
- Costi per la raccolta ed il trasporto del RU - CRT
- Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS
- Altri costi - AC

4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Costi derivanti dalla gestione del comune	€	84.189,91
---	---	-----------

I costi riportati in tabella sono i costi derivanti dalla gestione diretta del comune che, una volta riscossi verranno riversati al netto dell'iva e del contributo provinciale al Comune stesso)

4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

Servizio raccolta e trasporto RSU gennaio-maggio 2005	€	65.547,20
Servizio raccolta e trasporto RSU giugno-dicembre 2005	€	63.685,28

Anche in questo caso i costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU contenuti nella scheda A1 analitica dei servizi resi allegata al contratto di servizio, e quelli derivanti dai costi del contratto in essere.

Piano Finanziario TIA

Ato Me 1 Spa

4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Come citato in premessa, tali costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta una tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre IVA.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

	2010
Smaltimento RU residuo	€ 65.747,50
Ingombranti	
Inerti smaltimento	
Verde smaltimento	
	167.115

4.3.1.4 Altri Costi - AC

Vengono inseriti nella voce "Altri Costi" tutte le spese imprevedute o classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura, ma non potendole quantificare nel dettaglio detta voce viene utilizzata, in similitudine ai LL.PP, come impreviduti e arrotondamenti.

	2010
Imprevisti	€ 917,30
	917,30

4.3.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - CRD
- proventi da contributi CONAI - CRD
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate - CTR

	2010
Umido	€ 31.445,09
Carta e Plastica	€ 26.154,64
Vetro	€ 24.264,77
Altri costi RD	€ 20.882,40
	102.746,90

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI.

Bando Finanziario TIA

ATO Me I Spa

4.3.3.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione ordinaria della società compreso, quindi, i costi del personale necessari per la gestione di tutto il sistema sono ovviamente esclusi i costi di investimento e i costi rientranti nel paragrafo precedente.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi, la quota di competenza del Comune di Caronia è riportata nella tabella seguente:

CCG	Gestione generale del servizio	costo annuo	2005
Costo Generale di Gestione		€	16.953,58
TOTALE			€ 16.953,58

4.3.3.3 Costi comuni diversi

Per quanto riguarda le azioni di comunicazione ed informazione l'ATO Me I ha già ottenuto un finanziamento di € 362.879,06 da impiegare entro il 31.12.2006, per l'attuazione del quale è in corso di pubblicazione il bando di gara per l'affidamento del servizio, pertanto nel presente PF non sono contenuti i costi per l'attuazione di tali attività.

Sono contenuti in questo capitolo, i costi per il supporto necessario ad avviare correttamente tutti i processi che inevitabilmente richiedono un apporto di know-how esterno, particolarmente delicata sarà la fase di avviamento dell'ufficio tariffa in quanto, la mole considerevole di dati da implementare, necessita di un coinvolgimento importante di operatori con una esperienza consolidata nel settore.

La gestione diretta del sistema TIA richiede anche una attività di consulenza legata alla gestione del contenzioso, per il quale sono allo studio delle convenzioni che prevedano il pagamento delle attività professionali per il recupero a consuntivo, ma che comunque richiedono un impegno finanziario legato al rimborso delle spese vive.

In ultimo sono state inseriti i costi della consulenza per la gestione della contabilità e per la fiscalità, il calcolo delle paghe e alcune attività tecniche.

In questa voce sono state incluse le anticipazioni dei costi sostenuti dal Comune per la gestione dei servizi dal 01.01.2005 al 31.05.2005, che proporzionalmente al riscosso, verranno riversate allo stesso.

Nel quadro riassuntivo seguente sono riportati i costi accorpati sotto la voce CCD.

La quota di competenza del Comune di Caronia è riportata nella tabella seguente:

CCD	Costi comuni diversi	2005
Consulenza Fiscale e Lavoro	€	183,48
Supporto avviamento TIA	€	1.834,78
Consulenze Tecniche	€	368,96
Consulenze Legali	€	275,22
TOTALE		€ 2.660,44

Piano Finanziario TIA

Ato Me I Spa

3.31 Gesti d'uso del capitale - CK

L'ATO ME SPA ha già ottenuto i decreti di finanziamento per complessivi € 2.581.950,97 necessari alla realizzazione dei CS della macroarea A e B oltre all'inserimento nel programma di finanziamento per € 5.459.000 relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile. Vengono inseriti in questa voce gli investimenti relativi sia all'acquisizione di beni ed attrezzature, ammortizzati in tre annualità, sia per le opere strutturali il cui periodo di ammortamento è stato ipotizzato in sette anni. Sono compresi i costi non soggetti al finanziamento per la realizzazione dei centri servizio della macroarea A e B, per i quali è stato ipotizzato un periodo di ammortamento di 15 anni.

Sono riportati inoltre i costi relativi all'adeguamento e completamento della rete di centri comunali di raccolta differenziata, nonché gli oneri relativi all'hardware, per la emissione e riscossione della tariffa nei 33 comuni dell'ATO. Viene escluso il costo per la dotazione del software di gestione della TIA in quanto si utilizzerà una forma di noleggio a lungo termine (il cui canone per tanto diventa un puro costo generale di gestione) che prevede l'utilizzo dello stesso in modalità ASP. Tale soluzione comporta l'abbattimento di tutti i costi relativi alla acquisizione e all'aggiornamento del software, all'acquisto e manutenzione dei server, alla sicurezza dei dati e all'acquisto e aggiornamento dei sistemi operativi. I costi complessivi sono riportati nella seguente tabella:

CK	Costi d'uso del capitale	2010
Investimenti	€	1.252,56
Interessi passivi		
	TOTALE	1.252,56

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

4.4 Sintesi dei costi

I dati riportati allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

QUADRO SINTESI				2010
CG	CSL	Spezzamento strade, piazze, parchi	€	84.189,91
	CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	149.232,48
	CTS	Trattamento e smaltimento	€	65.747,50
	AC	Altri costi	€	917,39
		TOTALE	€	300.087,29
CGE	CRD	Raccolte differenziate	€	102.746,89
	CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	-
		TOTALE	€	102.746,89
CC	CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	8.822,65
	CGG	Gestione generale del servizio	€	16.953,58
	CCD	Costi comuni diversi	€	2.660,44
		TOTALE	€	28.436,67
CK	CK	Costi d'Uso capitale	€	1.252,56
		TOTALE	€	1.252,56
		TOTALE	€	430.623,41

La differenza tra il valore delle voci CG e CK sono riconducibili sostanzialmente al fatto che i costi di investimento per l'acquisizione dei mezzi ed attrezzature necessarie alla esecuzione dei servizi sono ricompresi nel canone di appalto e quindi costituiscono a tutti gli effetti un costo di esercizio.

Il significativo scostamento fra i valori relativi alla voce CC conferma la bontà della scelta gestionale di esternalizzare l'esecuzione dei servizi.

Bilancio Finanziario TIA

Ato Me I Spa

5 Sintesi del Piano

5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si riportano i dati relativi:

UR	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	84.189,91
UR	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	149.232,48
UR	Trattamento e smaltimento	€	65.747,60
AC	Altri costi	€	917,39
CRD	Raccolte differenziate	€	102.746,89
CRT	Contributi CONAI	€	-
CRT	Trattamento e recupero da RD	€	-
CARC	Costi di riscossione	€	6.822,65
CCD	Costi comuni diversi	€	2.660,44
CK	Costi uso del capitale	€	1.252,56
CGG	Gestione generale del servizio	€	16.953,58

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere la seguente ripartizione tariffaria teorica:

PARTE FISSA			
GSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	84.189,91
AC	Altri costi	€	917,39
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	6.822,65
CGG	Gestione generale del servizio	€	16.953,58
CCD	Costi comuni diversi	€	2.660,44
CK	Costi d'Uso capitale	€	1.252,56
	TOTALE	€	112.796,53
		%	26,20
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento	€	65.747,50
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	-
CRD	Raccolte differenziate	€	102.746,89
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	149.232,48
	TOTALE	€	317.726,88
		%	73,80
	TOTALE	€	430.523,41

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti da detta struttura.

Infatti in caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria avviene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti, o frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Piano Finanziario TIA

Ato Me I Spa

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:

PARTE FISSA			
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	84.189,91
AC	Altri costi	€	917,39
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	6.822,65
CGG	Gestione generale del servizio	€	16.953,58
CCD	Costi comuni diversi	€	2.660,44
CK	Costi d'Uso capitale	€	1.252,56
63,73% CRD	Raccolte differenziate	€	65.480,60
63,73% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	95.105,86
	TOTALE	€	273.382,99
	%		52,42
			63,50
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento	€	65.747,50
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	-
36,27% CRD	Raccolte differenziate	€	37.266,30
36,27% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	54.126,62
	TOTALE	€	157.140,42
	%		47,58
			36,50
	TOTALE	€	430.523,41

5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, allo stato dell'arte, appare di difficile applicazione certificata in quanto non distinti i due circuiti di raccolta.

Dovendosi comunque ipotizzare l'apporto separato dei due circuiti, in attesa di specifica quantificazione individualizzata dei conferimenti, viene definita una ripartizione presunta, sulla base di un metodo puramente empirico basato sulla conoscenza della realtà territoriale.

5.2.1 Determinazione provvisoria della ripartizione

La differenza tra utenze domestiche e non domestiche non impone l'adozione di drastici criteri di gradualità, per evitare problemi di accettabilità già citati nelle premesse del capitolo, infatti la variazione è estremamente limitata.

Per il comune in oggetto si ipotizza la ripartizione secondo il seguente schema di riferimento:

RIPARTIZIONE	PERCENTUALE	PRODUZIONE
Utenze domestiche	75%	
Utenze non domestiche	25%	
	TOTALE	100%

5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale:

2005							
Anticipazione Comuni 1/1/2005 - 31/12/2005	TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 144.920,48	€ 491.253,98	FISSA	€ 257.529,98	52,42	Ut. Dom.	75%	€ 193.142,99
					Ut. Non Dom.	25%	€ 64.381,00
		VARIABILE	€ 233.730,00	47,58	Ut. Dom.	75%	€ 176.297,50
					Ut. Non Dom.	25%	€ 58.432,50
					TOTALE		€ 491.253,98

Budget Finanziario TIA

Ato Me 1 Spa

6 Determinazione dei parametri K di applicazione tariffaria

6.1 Coefficienti parte fissa della tariffa

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.1.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la **tabella 1a)** allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia.

Tabella Ka - Coefficienti di adattamento delle superfici "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Coefficiente ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

6.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti K relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi il territorio dell'ATO omologabile ad un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, le opzioni percorribili sono quelle riportate nella successiva tabella, anche se di fatto i parametri sono dimensionati per un'entità dimensionale diversa dal territorio dell'ATO.

Infatti la tabella si riferisce a coefficienti relativi ad uniche realtà urbane di dimensioni medie e grandi e conseguentemente con una potenzialità di produzione relativa di rifiuti di gran lunga superiore a realtà territoriali caratterizzate da piccoli agglomerati, come di fatto il territorio dell'ATO ME 1 è composto.

Basti pensare che ben 27 su 33 dei comuni costituenti l'Ambito non raggiungono i 5.000 abitanti residenti, ma in considerazione che la gestione unica dei servizi consentirà delle economie di scala non ottenibili su realtà territoriali di dette dimensioni, si conferma la scelta di considerare il bacino come una unica entità.

Bilancio Finanziario TIA

Ato Me 1 Spa

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza

Superficie	Kc min.	Kc max.	Categoria	Kc min.	Kc max.
	0,45	0,43		1,19	1,67
	0,33	0,47		1,19	1,50
	0,36	0,44		0,77	1,04
4	0,63	0,74		0,91	1,36
	0,35	0,59	20	0,33	0,94
	0,34	0,57	21	0,45	0,92
	1,01	1,41	22	3,40	10,28
	0,85	1,08	23	2,55	6,33
	0,90	1,09	24	2,56	7,36
10	0,84	1,43		1,56	2,44
	0,90	1,17		1,56	2,45
	0,48	0,79	27	4,42	11,24
	0,85	1,13	28	1,65	2,73
	1,01	1,50		3,35	8,24
	0,56	0,91	30	0,77	1,91

Dovendosi garantire, almeno nel primo anno d'applicazione, una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa e contestualmente rimandando la corretta definizione dei parametri alla verifica puntuale dei singoli apporti di costo del servizio, si ritiene opportuno applicare per l'anno 2005 e per i successivi, il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione:

- delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, applicando alle superfici i Kc massimi, ipotizzando inizialmente una decurtazione di aree non determinabile attualmente dalla banca dati anagrafica;
- delle categorie di "grandi produttori" in quanto gli stessi sono i principali utenti dei circuiti di raccolta differenziata (imballi, vetro ed umido) e, nello spirito della legge, il loro apporto va incentivato o premiato con la conseguente applicazione dei Kc minimi.

Dando atto che detta applicazione è del tutto sperimentale e provvisoria e, demandando alla puntuale rilevazione la valutazione dei Kc reali per i prossimi anni, si prevede la seguente determinazione:

categoria	Kc	categoria	Kc
1	0,54	16	1,43
2	0,40	17	1,50
3	0,40	18	1,04
4	0,69	19	1,36
5	0,47	20	0,94
6	0,46	21	0,92
7	1,21	22	10,28
8	0,97	23	6,33
9	1,00	24	7,36
10	1,15	25	2,00
11	1,04	26	2,01
12	0,64	27	11,24
13	0,99	28	2,19
14	1,26	29	5,80
15	0,74	30	1,34

6.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi variabili di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici applicate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).
Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.2.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione geografiche, di applicazione di detto coefficiente, ma consente di applicare un valore non determinato se non in un range compreso tra un minimo e un massimo.

Nella **tabella 2)** allegata a predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici, e dovendosi determinare un coefficiente K_b per ogni categoria domestica si è previsto, nell'ottica della gradualità applicativa, di ridurre almeno per il primo anno, l'intervallo di variabilità fra i vari coefficienti.

Tabella Kb - Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Kb min	Kb max	Kb med
1	0.6	1.0	0.8
2	1.4	1.8	1.6
3	1.8	2.3	2.0
4	2.2	3.0	2.6
5	2.9	3.6	3.2
6 o più	3.4	4.1	3.7

Questa scelta viene operata per il contenimento della differenza tariffaria tra il passato regime tributario e la nuova formulazione di tariffa, ma soprattutto perché non si ritiene giustificato il rapporto matematico tabellare con la realtà dei conferimenti di rifiuti delle singole utenze.

Questa convinzione però troverà costrutto solo successivamente alla campagna di campionamento quantitativo che verrà effettuato durante il primo anno d'applicazione tariffaria nell'ambito del **progetto tariffa** e provvisoriamente vengono applicati i seguenti parametri:

N° componenti	Kb scelto	note
1	1,00	Max
2	1,80	Max
3	2,00	Med
4	2,60	Med
5	2,90	Min
6 o più	3,40	Min

Abbonamento TIA

Atq Me I Spa

6.2.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Prendendo l'ipotesi già dettagliata nel precedente capitolo 6.2.1, si procede all'applicazione dei parametri della tabella 4a del DPR 158/99 considerando il territorio dell'ATO di un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, che pone le seguenti opzioni applicabili:

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

Categoria	Kd min.	Kd max	Categoria	Kd min.	Kd max
	4,00	5,50		10,45	14,69
	2,90	4,12		10,45	13,21
	3,20	3,90		6,80	9,11
	5,53	6,55		8,02	12,10
	3,10	5,20		2,90	8,25
	3,03	5,04		4,00	8,11
	8,92	12,45		29,93	90,50
	7,50	9,50		22,40	55,70
	7,90	9,62		22,50	64,76
	7,55	12,60		13,70	21,50
	7,90	10,30		13,77	21,55
	4,20	6,93		38,93	98,90
	7,50	9,90		14,53	23,98
	8,80	13,22		29,50	72,55
	4,90	8,00		6,80	16,80

Anche in questo caso appare opportuno, dovendosi garantire una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa per l'anno 2005 e per i successivi, determinare il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, (applicando alle superfici i Kc massimi,) e delle categorie di "grandi produttori" (applicando i Kc minimi).

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	
2	3,51	12	5,57	22	
3	3,55	13	8,70	23	
4	6,04	14	11,01	24	
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	
8	8,50	18	27,93	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	6,80	30	11,80

Piano Finanziario TIA

Atto Me 1 Spb

7 Conclusioni

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 1.1.2005:

FABBISOGNO TARIFFARIO:

Anticipazione Comuni 1/1/2005 - 31/12/2005		2005						
TOTALE fabb.		€	%		%	€		
€	14.920,48	€ 491.253,98	FISSA	€ 257.523,98	62,42	Ut. Dom.	75%	€ 193.142,99
			VARIABILE	€ 233.730,00	47,58	Ut. Non Dom.	25%	€ 64.381,00
						Ut. Dom.	75%	€ 175.297,50
						Ut. Non Dom.	25%	€ 68.432,50
						TOTALE		€ 491.253,98

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la *componente domestica* vengono stabiliti i seguenti valori:

PARTE FISSA:

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

PARTE VARIABILE:

N° componenti	Coefficiente Kb
1	1,00
2	1,80
3	2,00
4	2,60
5	2,90
6 o più	3,40

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la *componente non domestica* vengono stabiliti i seguenti valori:

Piano Finanziario TPA

Ato Me-1 Spa

PARTE FISSA:

Categoria	Kc applicato	Categoria	Kc applicato	Categoria	Kc applicato
1	0,54	11	1,04	21	0,92
2	0,40	12	0,64	22	3,40
3	0,40	13	0,99	23	2,55
4	0,69	14	1,26	24	2,56
5	0,47	15	0,74	25	2,00
6	0,46	16	1,43	26	2,01
7	1,21	17	1,50	27	11,24
8	0,97	18	1,04	28	2,19
9	1,00	19	1,38	29	5,80
10	1,15	20	0,94	30	1,34

PARTE VARIABILE:

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

Si da atto, comunque, che il presente piano finanziario pur riassumendo una situazione certificabile, allo stato odierno, sarà oggetto di variazioni in corso d'opera non tanto per quanto riguarda la dimensione finanziaria, che seguirà le dinamiche di bilancio dell'ATO ME 1, ma per la ripartizione della pressione tariffaria.

Risulta infatti che l'applicazione tariffaria proposta, si basa su dati approssimati per quanto riguarda la banca dati anagrafici e su parametri statistici di produzione che non tengono conto della specificità territoriale del Bacino.

Conseguentemente, in coincidenza con la prima applicazione tariffaria, verranno intraprese varie iniziative per rendere più fedele lo schema ridistributivo con la realtà di servizio; in tal senso si procederà:

- Ad avviare un aggiornamento della banca dati anagrafici mediante l'utilizzo dello strumento della autocertificazione sulle superfici realmente occupate dai vari utenti e la loro effettiva appartenenza a categorie tariffarie specifiche;
- Alla verifica a campione delle superfici dichiarate con particolare riguardo alle categorie produttive;

Piano Finanziario

Ato Me 1 Spa

- Ad un censimento puntuale delle utenze incrociando altre banche dati dei servizi pubblici, quale acqua, gas ed elettricità;
- Ad avviare una campagna di rilevazione statistica su tutti i circuiti di conferimento dei rifiuti prodotti dalle singole utenze, mediante verifiche a campione per categorie di produttori;

L'acquisizione di tutti questi dati potrà la struttura dell'ente nelle condizioni di rideterminare con minore approssimazione l'effettivo contributo di ogni singola utenza ai costi generali di sistema, inoltre si potrà avviare un nuovo sistema di contribuzione che premierà comportamenti attenti e virtuosi dell'utente attraverso una parziale restituzione tariffaria non più a pioggia, come avveniva in passato, ma mirata sulla base dei quantitativi di conferito da ogni singolo conferitore o per categoria.